

## COMUNICATO STAMPA

### RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2018

*Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la presente “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2018 – Comunicato stampa”*

- ✓ **UTILE NETTO CONSOLIDATO** (di pertinenza della Capogruppo) Euro 9,5 milioni (ex Euro 8,6 milioni al 31 marzo 2017) **IN AUMENTO DEL 9,8%** condizionato dal contesto economico finanziario contraddistinto da ricavi per interessi fortemente compressi per effetto del permanere della politica monetaria espansiva
- ✓ **ELEVATI LIVELLI DI COVERAGE** sui crediti deteriorati e sui crediti in bonis<sup>1</sup>  
*Coverage ratio<sup>2</sup> sofferenze al 64,2% e al lordo delle cancellazioni al 67,4% (ex 57,2% e 61,1% al 31.12.2017)*  
*Coverage ratio<sup>2</sup> totale crediti deteriorati al 54,4% e al lordo delle cancellazioni al 57,5% (ex 49,0% e 52,4%)*  
*Coverage ratio crediti in bonis allo 0,59% (ex 0,45%)*
- ✓ **ELEVATA E STABILE SOLIDITA' PATRIMONIALE CON AMPIO MARGINE RISPETTO AL REQUISITO MINIMO DI CAPITALE CET1**

Coefficienti di capitale	Rilevati al 31.03.2018 <sup>3</sup>			SREP <sup>4</sup> 2018 [B]	Buffer SREP [A] –[B]
	Banco Desio Brianza	Banca Popolare di Spoleto	Gruppo Banco Desio [A]		
<b>CET 1</b>	<b>17,40%</b>	<b>10,12%</b>	<b>11,65%</b>	<b>6,625%</b>	<b>+ 5,02%</b>
<b>TIER 1</b>	<b>17,45%</b>	<b>10,12%</b>	<b>11,77%</b>	<b>8,225%</b>	<b>+ 3,54%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>19,92%</b>	<b>10,83%</b>	<b>13,50%</b>	<b>10,375%</b>	<b>+ 3,13%</b>

**Patrimonio netto del Gruppo Euro 872,1 milioni (ex Euro 927,1 milioni) che ricomprende l'effetto negativo della FTA dell'IFRS 9 per Euro 54,4 milioni, che sconta l'introduzione di scenari di vendita di crediti NPL in linea con il programma di cessioni già comunicato dal Gruppo per un controvalore lordo di Euro 1,1 miliardi**

**Fondi Propri Euro 1.074,9 milioni<sup>5</sup> (CET1 + AT1 Euro 936,8 milioni + T2 Euro 138,1 milioni) (ex Euro 1.089,1 milioni)**

- ✓ **IMPIEGHI ALLA CLIENTELA ORDINARIA: Euro 9,7 miliardi (-1,5% rispetto allo stock in essere a fine esercizio precedente)**

<sup>1</sup> La crescita dei livelli di copertura rispetto al 31 dicembre 2017 riflette peraltro gli effetti della First Time Adoption del principio contabile IFRS9 – Strumenti Finanziari

<sup>2</sup> Considerati anche i crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. esposti al lordo delle relative svalutazioni.

<sup>3</sup> In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio IFRS 9 sui Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali.

<sup>4</sup> In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato alla Capogruppo riguardante i requisiti minimi di capitale a livello consolidato da rispettare a conclusione del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*: CET1 pari al 6,625%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,8% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari al 8,225%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 6,4% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,4% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari al 10,375%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura dell'8,5% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,5% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

<sup>5</sup> Dopo un pay-out del 40%.

**Rapporto “sofferenze lorde / impieghi lorde” pari al 11,03% (ex 10,80%)**

**Rapporto “sofferenze nette / impieghi netti” pari al 4,33% (ex 5,01%)**

**Rapporto “crediti deteriorati lorde / impieghi lorde” pari al 15,21% (ex 15,11%)**

**Rapporto “crediti deteriorati netti / impieghi netti” pari al 7,60% (ex 8,35%)**

**I valori sopra esposti non riflettono ancora i benefici attesi dal deconsolidamento di crediti del Gruppo Banco Desio per un controvalore lordo di Euro 1,0 miliardi mediante la realizzazione dell’operazione GACS comunicata nel marzo u.s.**

- ✓ **RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA: Euro 25,2 miliardi (+0,2%), di cui RACCOLTA DIRETTA Euro 11,02 miliardi (+0,4%), con un rapporto Impieghi da clientela ordinaria/Raccolta diretta al 88,1% (ex 89,8%) e RACCOLTA INDIRETTA Euro 14,2 miliardi (in linea con il saldo di fine esercizio precedente)**

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 10 maggio 2018, ha approvato la “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2018 – Comunicato stampa” (di seguito anche “Relazione”), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di Euro.

La Relazione è soggetta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

## Prima applicazione dei principi contabili IFRS9 e IFRS 15

### Principio contabile IFRS9 “Strumenti finanziari”

In data 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS9 “Strumenti finanziari”, in sostituzione dello IAS 39, con impatto sulle modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore. Ad esito dei cambiamenti normativi e delle scelte effettuate in tema di:

- definizione dei modelli di business per la gestione delle attività finanziarie e relativa allocazione degli strumenti finanziari detenuti nei singoli portafogli,
- strutturazione del modello di calcolo della perdita attesa su crediti ed altri strumenti finanziari detenuti all’interno dei business model *held to collect* ed *held to collect & sell* per le esposizioni non deteriorate (stage 1 e stage 2),
- integrazione delle valutazioni analitiche in essere al 31 dicembre 2017 sulle attività finanziarie deteriorate (stage 3) per ipotesi multi-scenario, in cui vengono considerati anche “*disposal scenario*”, coerenti con gli obiettivi di piano industriale dichiarati per cui si prevede il recupero delle attività deteriorate anche attraverso la loro cessione,

sono stati rilevati contabilmente gli effetti patrimoniali in data contabile 1° gennaio 2018 sintetizzati in tabella.

	Classificazione e misurazione	Impairment - stage 1 e stage 2	Impairment - stage 3	Totale
Attività finanziarie	9.201	(590)		8.611
- titoli di debito held to collect	5.616	(590)		5.026
- titoli di debito held to collect & sell	3.585			3.585
Crediti verso clientela ordinaria		(19.836)	(77.098)	(96.934)
Garanzie ed impegni		179		179
<b>Totale strumenti finanziari</b>	<b>9.201</b>	<b>(20.247)</b>	<b>(77.098)</b>	<b>(88.144)</b>
Attività/passività fiscali collegate	(3.043)	5.839	21.201	23.997
<b>Totale effetto su patrimonio netto *</b>	<b>6.158</b>	<b>(14.408)</b>	<b>(55.897)</b>	<b>(64.147)</b>
- di cui contabilizzato in riserva da valutazione	7.428	718		8.146
- di cui contabilizzato in altre riserve e - riserva da FTA	(1.270)	(15.126)	(55.897)	(72.293)

\* Incluso l'effetto sul Patrimonio netto di terzi per circa 9,7 milioni di Euro

Complessivamente l'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9 (c.d. “first time adoption” o “FTA”) sul patrimonio netto del Gruppo è stato pertanto pari ad Euro 54,4 milioni e sul patrimonio netto di terzi pari a 9,7 milioni, per un totale complessivo di 64,1 milioni.

### Principio contabile IFRS15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”

In data 1° gennaio 2018 è entrato in vigore anche il principio contabile IFRS15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” in sostituzione degli IAS 18 “Ricavi” e IAS 11 “Lavori su ordinazione” e delle connesse interpretazioni.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo modello, in particolare, prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei c.d. “5 step”: (1) identificazione del contratto con il cliente, (2) individuazione delle obbligazioni di fare (o

“performance obligations”), (3) determinazione del prezzo della transazione, (4) allocazione del prezzo alle “performance obligations” del contratto e (5) riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligation”.

Gli effetti di prima applicazione dell’IFRS15, sulla base delle analisi condotte, sono rappresentati dalla maggior richiesta di informativa prescritta dal principio stesso; al riguardo sarà fornito nel bilancio 2018 il maggior dettaglio informativo richiesto dal principio e secondo le disposizioni della Banca d’Italia contenute nel 5° aggiornamento della Circolare 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”.

### **Presentazione dei dati comparativi**

Ai fini della redazione della presente relazione finanziaria trimestrale consolidata, **i dati di confronto patrimoniali (riferiti al 31 dicembre 2017) ed economici (riferiti al 31 marzo 2017) sono stati convenzionalmente riesposti negli schemi di bilancio del quinto aggiornamento della Circolare 262**, continuando a rappresentare e valutare le grandezze patrimoniali ed economiche determinate in applicazione dei principi contabili all’epoca vigenti (in particolare dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”). Conseguentemente:

- i dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 non includono gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell’IFRS9 riassunti nella precedente tabella;
- i dati economici del trimestre di riferimento riflettono l’applicazione del principio contabile IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018, data di rilevazione dagli effetti di “first time adoption”, e non sono pertanto confrontabili su base omogenea con quelli del trimestre posto a raffronto.

## Risultati del periodo

### Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	31.03.2018	31.12.2017	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	14.057.991	13.995.822	62.169	0,4%
Attività finanziarie	2.320.403	2.281.149	39.254	1,7%
Crediti verso banche <sup>(1)</sup>	1.374.478	1.218.060	156.418	12,8%
Crediti verso clientela <sup>(1)</sup>	9.726.422	9.861.862	-135.440	-1,4%
Attività materiali	179.459	180.566	-1.107	-0,6%
Attività immateriali	17.774	17.946	-172	-1,0%
Debiti verso banche	1.706.915	1.705.928	987	0,1%
Debiti verso clientela	9.350.321	9.272.337	77.984	0,8%
Titoli in circolazione	1.670.104	1.708.320	-38.216	-2,2%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo) <sup>(2)</sup>	872.116	927.056	-54.940	-5,9%
Fondi Propri	1.074.888	1.089.121	-14.233	-1,3%
Raccolta indiretta totale	14.150.831	14.148.878	1.953	0,0%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	8.945.371	8.946.523	-1.152	0,0%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	5.205.460	5.202.355	3.105	0,1%

<sup>(1)</sup> in base alla nuova Circolare 262 - 5° aggiornamento, il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato; nei presenti dati di sintesi, ai fini di una più puntuale comparabilità con il saldo del periodo precedente, tali titoli sono esposti tra le attività finanziarie

Tabella 2 – Valori economici <sup>(3)</sup>

Importi in migliaia di euro	31.03.2018	31.03.2017	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	100.611	103.610	-2.999	-2,9%
di cui Margine di interesse	53.544	57.367	-3.823	-6,7%
Oneri operativi	70.864	70.671	193	0,3%
Risultato della gestione operativa	29.747	32.939	-3.192	-9,7%
Risultato corrente al netto delle imposte	8.990	10.668	-1.678	-15,7%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	589	-1.724	2.313	n.s.
Utile di periodo <sup>(2)</sup>	9.487	8.644	843	9,8%

<sup>(2)</sup> di pertinenza della Capogruppo;

<sup>(3)</sup> da Conto economico riclassificato.

**Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità**

	31.03.2018	31.12.2017	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,2%	6,6%	-0,4%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	9,0%	9,4%	-0,4%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	9,3%	10,0%	-0,7%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	52,2%	54,3%	-2,1%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier1) <sup>(4)</sup>	11,6%	11,5%	0,1%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) <sup>(4)</sup>	11,8%	11,6%	0,2%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) <sup>(4)</sup>	13,5%	13,6%	-0,1%	
Attività finanziarie / Totale attivo	16,5%	16,3%	0,2%	
Crediti verso banche / Totale attivo	9,8%	8,7%	1,1%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	69,2%	70,5%	-1,3%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	88,3%	89,8%	-1,5%	
Debiti verso banche / Totale attivo	12,1%	12,2%	-0,1%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	66,5%	66,3%	0,2%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	11,9%	12,2%	-0,3%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	78,4%	78,5%	-0,1%	

  

	31.03.2018	31.03.2017	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	70,4%	68,2%	2,2%	
Margine di interesse / Proventi operativi	53,2%	55,4%	-2,2%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	29,6%	31,8%	-2,2%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio <sup>(5)</sup> - annualizzato <sup>(6)</sup>	4,2%	5,4%	-1,2%	
Utile di periodo / Patrimonio <sup>(5)</sup> (R.O.E.) - annualizzato <sup>(7) (8)</sup>	4,2%	5,1%	-0,9%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato <sup>(6)</sup>	0,4%	0,5%	-0,1%	

  

	31.03.2018	31.12.2017	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	4,3%	5,0%	-0,7%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	7,6%	8,4%	-0,8%	
% Copertura sofferenze <sup>(9)</sup>	64,2%	57,2%	7,0%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni <sup>(9) (10)</sup>	67,4%	61,1%	6,3%	
% Copertura totale crediti deteriorati <sup>(9) (10)</sup>	54,4%	49,0%	5,4%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni <sup>(9) (10)</sup>	57,5%	52,4%	5,1%	
% Copertura crediti in bonis <sup>(9)</sup>	0,59%	0,45%	0,14%	

**Tabella 4 – Dati di struttura e produttività**

	31.03.2018	31.12.2017	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti <sup>(11)</sup>	2.295	2.303	-8	-0,3%	
Numero filiali	265	265	0	0,0%	
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente <sup>(12)</sup>	4.231	4.233	-2	0,0%	
Raccolta diretta da clientela per dipendente <sup>(12)</sup>	4.794	4.714	80	1,7%	

  

	31.03.2018	31.03.2017	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente <sup>(12)</sup> - annualizzato <sup>(6)</sup>	175	186	-11	-5,9%	
Risultato della gestione operativa per dipendente <sup>(12)</sup> - annualizzato <sup>(6)</sup>	52	65	-13	-20,0%	

<sup>(4)</sup> i coefficienti patrimoniali al 31.03.2018 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 10,8%; Tier1 11,0%; Total capital ratio 12,6%.

<sup>(5)</sup> al netto del risultato di periodo;

<sup>(6)</sup> al 31.03.2017 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2017;

<sup>(7)</sup> al 31.03.2017 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2017; il ROE ricalcolato alla fine del 2017 tenendo conto degli effetti di FTA dell'IFRS 9 è pari al 5,4%.

<sup>(8)</sup> il ROE annualizzato al 31.03.2018 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente;

<sup>(9)</sup> gli indicatori di copertura dei crediti deteriorati e dei crediti in bonis al 31.03.2018 riflettono gli effetti dei criteri del principio contabile IFRS 9

<sup>(10)</sup> considerati anche i crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. esposti al lordo delle relativ e svalutazioni;

<sup>(11)</sup> numero puntuale dipendenti alla data di riferimento

<sup>(12)</sup> in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

**Andamento economico consolidato**

L'utile netto di pertinenza della Capogruppo al 31 marzo 2018 si attesta a circa 9,5 milioni di euro, in crescita del 9,8% rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 8,6 milioni di euro, beneficiando di componenti di ricavo non ricorrenti dovuti all'adeguamento delle passività iscritte a fronte del piano di esodazione in essere, rispetto al periodo di raffronto che ricomprendeva invece componenti di costo non ricorrenti riconducibili alle rettifiche di valore di alcuni investimenti ricompresi nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (in applicazione del previgente principio contabile IAS 39).

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci				Variazioni	
Importi in migliaia di euro		31.03.2018	31.03.2017	Valore	%
10+20	Margine di interesse	53.544	57.367	-3.823	-6,7%
70	Dividendi e proventi simili	458	460	-2	-0,4%
40+50	Commissioni nette	38.608	38.684	-76	-0,2%
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	4.560	3.807	753	19,8%
110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	3.441	3.292	149	4,5%
<b>Proventi operativi</b>		<b>100.611</b>	<b>103.610</b>	<b>-2.999</b>	<b>-2,9%</b>
190 a	Spese per il personale	-44.057	-44.397	340	-0,8%
190 b	Altre spese amministrative	-23.938	-23.235	-703	3,0%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.869	-3.039	170	-5,6%
<b>Oneri operativi</b>		<b>-70.864</b>	<b>-70.671</b>	<b>-193</b>	<b>0,3%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>29.747</b>	<b>32.939</b>	<b>-3.192</b>	<b>-9,7%</b>
130a+100a	Costo del credito	-14.995	-14.744	-251	1,7%
130 b	Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7	-927	934	n.s.
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	49	-82	131	n.s.
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-2.212	-799	-1.413	176,8%
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>		<b>12.596</b>	<b>16.387</b>	<b>-3.791</b>	<b>-23,1%</b>
300	Imposte sul reddito dell'attività operativa corrente	-3.606	-5.719	2.113	-36,9%
<b>Risultato corrente al netto delle imposte</b>		<b>8.990</b>	<b>10.668</b>	<b>-1.678</b>	<b>-15,7%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate		880	-1.832	2.712	n.s.
<b>Risultato non ricorrente al lordo delle imposte</b>		<b>880</b>	<b>-1.832</b>	<b>2.712</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti		-291	108	-399	n.s.
<b>Risultato non ricorrente al netto delle imposte</b>		<b>589</b>	<b>-1.724</b>	<b>2.313</b>	<b>n.s.</b>
330	<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>9.579</b>	<b>8.944</b>	<b>635</b>	<b>7,1%</b>
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-92	-300	208	-69,3%
350	<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>9.487</b>	<b>8.644</b>	<b>843</b>	<b>9,8%</b>

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare le "Rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie (di cui alla voce "130. d)" degli schemi in precedenza previsti) sono ricondotte alla voce "200. a) Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri – impegni e garanzie rilasciate".

La voce "Margine di interesse" al 31 marzo 2018 è esposta al netto del rilascio della componente Time value delle attività finanziarie deteriorate pari a 2.378 migliaia di euro riclassificato nel "Costo del credito"; nel periodo di confronto il rilascio di tale componente, incluso nel "Costo del credito", è pari a 6.799 migliaia di euro.

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

#### *Proventi operativi*

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano complessivamente una flessione di circa 3 milioni di euro (-2,9%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 100,6 milioni di euro. L'andamento rispecchia la dinamica del margine di interesse che, in considerazione del contesto economico finanziario contraddistinto da ricavi per interessi fortemente compressi per effetto della politica monetaria espansiva, evidenzia una contrazione di circa 3,8 milioni di euro (-6,7%). Il margine da interesse è esposto al netto del rilascio della componente *time value* delle attività finanziarie deteriorate (calcolato sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo), riclassificato nel costo del credito per 2,4 milioni di euro.

Positivo il contributo del *risultato netto delle attività e passività finanziarie*, pari a 4,6 milioni di euro (ex 3,8 milioni di euro); nella voce sono incluse minusvalenze su OICR obbligatoriamente valutati al *fair value* per euro 1,1 milioni (nel periodo di confronto l'effetto valutativo positivo di 2,8 milioni di euro era rilevato, ai sensi dello IAS39, nelle altre componenti della redditività complessiva).

Gli *altri proventi/oneri di gestione* ammontano ad Euro 3,4 milioni (+4,5%). Sostanzialmente in linea con il periodo di confronto il contributo delle commissioni nette, pari ad Euro 38,6 milioni e la voce dividendi, che si attesta ad euro 0,5 milioni.

#### *Oneri operativi*

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, si attesta a circa 70,9 milioni di euro ed evidenzia rispetto al periodo di raffronto un incremento di circa 0,2 milioni di euro (+0,3%).

In particolare le *altre spese amministrative* sono incrementate di 0,7 milioni di euro (+3,0%). Nel saldo sono inclusi circa 3,8 milioni di euro riferiti alla stima delle contribuzioni lorde ordinarie "ex-ante" al Fondo di risoluzione (SRM - "Single Resolution Mechanism"), a fronte di Euro 4,1 milioni stimati nel periodo di confronto.

Le *spese per il personale* hanno evidenziato una lieve contrazione rispetto al periodo di confronto (-0,8%), mentre il saldo delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* si è attestato a circa 2,9 milioni di euro (-5,6%).

#### *Risultato della gestione operativa*

Il *risultato della gestione operativa* al 31 marzo 2018, conseguentemente, è pari a 29,7 milioni di euro, con un decremento di 3,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (-9,7%).

#### *Risultato corrente al netto delle imposte*

Dal *risultato della gestione operativa* si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di 9,0 milioni di euro, in contrazione del 15,7% rispetto a quello di 10,7 milioni di euro del periodo di confronto, sostanzialmente in considerazione:

- del *costo del credito* (dato dalla somma delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* e degli *utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti*), pari a circa 15,0 milioni di euro, influenzato dall'applicazione dei nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa su crediti adottate dal Gruppo in applicazione del principio contabile IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018, e pertanto non pienamente confrontabile con i circa 14,7 milioni di euro del primo trimestre del periodo precedente;
- degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* per 2,2 milioni di euro (ex Euro 0,8 milioni);
- delle *imposte sul reddito dell'operatività corrente* pari a 3,6 milioni di euro (ex euro 5,7 milioni di euro).



*Utile (perdita) non ricorrente al netto delle imposte*

Al 31 marzo 2018 si evidenzia un *utile non ricorrente al netto delle imposte* di 0,6 milioni di euro. La voce è sostanzialmente costituita dalla componente di ricavo di euro 0,9 milioni di euro relativa all'adeguamento delle passività iscritte a fronte del piano di esodazione rilevato a fine 2016, riclassificata dalla voce spese per il personale, con il relativo effetto fiscale negativo di 0,3 milioni di euro.

La *perdita* del periodo di confronto per 1,7 milioni di euro ricomprendeva essenzialmente la rettifica di valore (al netto di eventuali utilizzi) rilevata su una partecipazione bancaria di minoranza acquisita a fronte di impegno assunto nell'ambito di più ampi accordi commerciali in relazione alla dismissione di una partecipazione detenuta nel comparto assicurativo danni, ed il relativo effetto fiscale positivo per 0,1 milioni di euro.

*Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo*

La somma del *risultato corrente al netto delle imposte* e dell'*utile (perdita) non ricorrente al netto delle imposte*, considerato l'*utile di periodo di pertinenza di terzi*, determina l'*utile di periodo di pertinenza della Capogruppo* al 31 marzo 2018 di circa 9,5 milioni di euro.

## Situazione patrimoniale consolidata

### La raccolta

Il totale delle masse amministrare della clientela al 31 marzo 2018 è circa 25,2 miliardi di euro, in lieve crescita rispetto al saldo di fine esercizio 2017 (+0,2%), attribuibile principalmente all'andamento della raccolta diretta.

La *raccolta diretta* al 31 marzo 2018 ammonta a circa 11,02 miliardi di euro, in crescita dello 0,4% rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente, in conseguenza dell'incremento dei debiti verso clientela (+0,8%) parzialmente compensato dalla riduzione dei titoli in circolazione (-2,2%).

La *raccolta indiretta* ha complessivamente registrato al 31 marzo 2018 un saldo di 14,2 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al saldo di fine esercizio precedente. Il saldo della raccolta riferibile alla clientela ordinaria si è mantenuto a circa 8,9 miliardi di euro, registrando una leggera crescita del comparto del risparmio gestito (+0,7%) compensata da una debole flessione del risparmio amministrato (-1,4%). La raccolta da clientela istituzionale infine si è attestata ad Euro 5,2 miliardi, anch'essa in linea con il saldo di fine esercizio precedente.

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

Tabella 6 – Raccolta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2018	Incidenza %	31.12.2017	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	9.350.321	37,2%	9.272.337	36,9%	77.984	0,8%
Titoli in circolazione	1.670.104	6,6%	1.708.320	6,8%	-38.216	-2,2%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>11.020.425</b>	<b>43,8%</b>	<b>10.980.657</b>	<b>43,7%</b>	<b>39.768</b>	<b>0,4%</b>
Raccolta da clientela ordinaria	8.945.371	35,5%	8.946.523	35,7%	-1.152	0,0%
Raccolta da clientela istituzionale	5.205.460	20,7%	5.202.355	20,7%	3.105	0,1%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>14.150.831</b>	<b>56,2%</b>	<b>14.148.878</b>	<b>56,3%</b>	<b>1.953</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>25.171.256</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.129.535</b>	<b>100,0%</b>	<b>41.721</b>	<b>0,2%</b>

Tabella 7 – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2018	Incidenza %	31.12.2017	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
<b>Risparmio amministrato <sup>(1)</sup></b>	<b>3.172.168</b>	<b>22,4%</b>	<b>3.216.089</b>	<b>22,7%</b>	<b>-43.921</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>5.773.203</b>	<b>40,8%</b>	<b>5.730.434</b>	<b>40,5%</b>	<b>42.769</b>	<b>0,7%</b>
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	<i>2.473.206</i>	<i>17,5%</i>	<i>2.405.696</i>	<i>17,0%</i>	<i>67.510</i>	<i>2,8%</i>
<i>Gestioni patrimoniali</i>	<i>949.580</i>	<i>6,7%</i>	<i>967.212</i>	<i>6,8%</i>	<i>-17.632</i>	<i>-1,8%</i>
<i>Bancassicurazione</i>	<i>2.350.417</i>	<i>16,6%</i>	<i>2.357.526</i>	<i>16,7%</i>	<i>-7.109</i>	<i>-0,3%</i>
<b>Raccolta da clientela ordinaria <sup>(1)</sup></b>	<b>8.945.371</b>	<b>63,2%</b>	<b>8.946.523</b>	<b>63,2%</b>	<b>-1.152</b>	<b>0,0%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale <sup>(2)</sup></b>	<b>5.205.460</b>	<b>36,8%</b>	<b>5.202.355</b>	<b>36,8%</b>	<b>3.105</b>	<b>0,1%</b>
<b>Raccolta indiretta <sup>(1) (2)</sup></b>	<b>14.150.831</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.148.878</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.953</b>	<b>0,0%</b>

(1) al 31.03.2018 le masse sono al netto di quelle relative ai Prestiti Obbligazionari emessi dalla Capogruppo collocati presso la clientela della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per 37,6 milioni di euro (43,0 milioni di euro al 31.12.2017);

(2) al 31.03.2018 la raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria della Capogruppo e della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per circa 2,2 miliardi di euro (al 31.12.2017 circa 2,1 miliardi di euro).

### Impieghi e coverage

Il valore complessivo degli *impieghi verso clientela* al 31 marzo 2018 si è attestato a 9,7 miliardi di euro (-1,4% rispetto al saldo di fine esercizio 2017), riferiti principalmente ad *impieghi verso clientela ordinaria* (-1,5% rispetto al saldo del periodo di confronto).

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai livelli di copertura dei crediti deteriorati e dei crediti in *bonis*, che evidenziano una crescita dei livelli di copertura rispetto al 31 dicembre 2017 e che riflettono peraltro gli effetti della FTA dell'IFRS9 tra cui, in particolare, l'applicazione (a) del nuovo modello di *impairment* basato sul concetto di "expected loss", (b) delle nuove regole per il trasferimento delle esposizioni tra i diversi "stage" di classificazione (stage 1 e 2) e (c) dei "disposal scenario" per la valutazione delle posizioni deteriorate (stage 3).

Tabella 8 – Qualità del credito al 31 marzo 2018

Importi in migliaia di euro	31.03.2018					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	1.175.659	11,0%	(754.588)	64,2%	421.071	4,3%
Inadempimenti probabili	437.379	4,1%	(126.898)	29,0%	310.481	3,2%
Esposizioni scadute deteriorate	8.394	0,1%	(1.075)	12,8%	7.319	0,1%
<b>Totale Deteriorati</b>	<b>1.621.432</b>	<b>15,2%</b>	<b>(882.561)</b>	<b>54,4%</b>	<b>738.871</b>	<b>7,6%</b>
Esposizioni in stage 1	7.860.842	73,7%	(24.013)	0,3%	7.836.829	80,6%
Esposizioni in stage 2	1.180.266	11,1%	(29.544)	2,5%	1.150.722	11,8%
<b>Esposizioni non deteriorate</b>	<b>9.041.108</b>	<b>84,8%</b>	<b>(53.557)</b>	<b>0,59%</b>	<b>8.987.551</b>	<b>92,4%</b>
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>10.662.540</b>	<b>100,0%</b>	<b>(936.118)</b>	<b>8,8%</b>	<b>9.726.422</b>	<b>100,0%</b>

†.

Nota: in base alla nuova Circolare 262 - 5° aggiornamento, il saldo della voce "40.b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela" da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato; tali titoli non sono esposti nella presente tabella poiché, ai fini di una più puntuale comparabilità con il saldo del periodo precedente, sono ricondotti tra le attività finanziarie.

Tabella 8-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2017

Importi in migliaia di euro	31.12.2017					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	1.155.051	10,8%	(660.878)	57,2%	494.173	5,0%
Inadempimenti probabili	451.670	4,2%	(130.329)	28,9%	321.341	3,3%
Esposizioni scadute deteriorate	9.644	0,1%	(1.234)	12,8%	8.410	0,1%
<b>Totale Deteriorati</b>	<b>1.616.365</b>	<b>15,1%</b>	<b>(792.441)</b>	<b>49,0%</b>	<b>823.924</b>	<b>8,4%</b>
<b>Esposizioni non deteriorate</b>	<b>9.078.600</b>	<b>84,9%</b>	<b>(40.662)</b>	<b>0,45%</b>	<b>9.037.938</b>	<b>91,6%</b>
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>10.694.965</b>	<b>100,0%</b>	<b>(833.103)</b>	<b>7,8%</b>	<b>9.861.862</b>	<b>100,0%</b>

### Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Le attività finanziarie complessive al 31 marzo 2018 sono risultate pari a 2,3 miliardi di euro, in incremento dell'1,7% rispetto al consuntivo di fine 2017. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 31 marzo 2018 è costituito per il 77,2% da titoli di Stato, per il 10,3% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.

Viene fornita nella tabella seguente l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 9 – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro	31.03.2018				31.12.2017					
	Italia	Spagna	USA	Totale	Italia	Francia	Spagna	USA	Totale	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Valore nominale	2.307	-	-	2.307	2.307	0	0	0	2.307
	Valore di bilancio	1.605	-	-	1.605	1.533	0	0	0	1.533
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Valore nominale	1.193.709	-	16.232	1.209.941	1.216.147	0	0	8.338	1.224.485
	Valore di bilancio	1.214.032	-	16.173	1.230.205	1.218.637	0	0	8.225	1.226.862
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Valore nominale	475.000	80.000	-	555.000	320.000	80.000	160.000	0	560.000
	Valore di bilancio	477.124	81.920	-	559.044	321.699	79.917	162.050	0	563.666
Titoli di debito sovrano	Valore nominale	1.671.016	80.000	16.232	1.767.248	1.538.454	80.000	160.000	8.338	1.786.792
	Valore di bilancio	1.692.761	81.920	16.173	1.790.854	1.541.869	79.917	162.050	8.225	1.792.061

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente nelle voci di bilancio previste dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare i titoli in precedenza iscritti ai sensi dello IAS39 tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono stati interamente ricondotti tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e i titoli in precedenza iscritti tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono stati ricondotti tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", indipendentemente dalla scelta compiuta per la loro successiva allocazione, con decorrenza 1° gennaio 2018, nei business model previsti dal principio IFRS9.

La posizione interbancaria netta è risultata a debito per circa 0,3 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 0,5 miliardi di euro a fine esercizio precedente.

### Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31 marzo 2018, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 872,1 milioni di euro (927,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La variazione negativa di 55,0 milioni di euro è riconducibile principalmente agli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9 (c.d. "first time adoption" o "FTA") pari a 54,4 milioni di euro.

Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito Fondi Propri, dopo il *pay out* del 40%, ammonta al 31 marzo 2018 a 1.074,9 milioni di euro (CET1 + AT1 936,8 milioni di euro + T2 138,1 milioni di euro), rispetto a 1.089,1 milioni di euro di fine esercizio precedente.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Banco Desio, tenuto conto della migliore stima disponibile delle maggiori rettifiche per perdite attese su crediti in bonis e deteriorati in prima applicazione del principio contabile IFRS9, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali, con riferimento sia alla componente di incremento delle rettifiche per perdite attese su crediti in bonis e deteriorati in prima applicazione del principio sia con riferimento all'incremento delle perdite attese su crediti in bonis rispetto alla data di prima applicazione del principio. Nella tabella sottostante, pertanto, **si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.**

Tabella 10 – Fondi Propri e Coefficienti con e senza applicazione del regime transitorio

	31.03.2018	
	Applicazione del regime transitorio	Senza applicazione del regime transitorio
<b>FONDI PROPRI</b>		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	927.004	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		852.561
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	936.790	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		862.162
Totali fondi propri	1.074.888	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		994.821
<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>		
Attività di rischio ponderate	7.960.230	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.868.129
<b>COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,645%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		10,836%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,768%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		10,958%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,503%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,644%

Al 31 marzo 2018 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,6% (11,5% al 31 dicembre 2017). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,8% (11,6% al 31 dicembre 2017), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,5% (13,6% al 31 dicembre 2017).

Tali valori si mantengono ampiamente superiori ai requisiti minimi richiesti per il Gruppo con provvedimento della Banca d'Italia (SREP) che impone alla Capogruppo il rispetto dei seguenti requisiti minimi di capitale a livello consolidato:

- **6,625% per il Common Equity Tier1 ratio**, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,8% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;

- **8,225% per il Tier1 ratio**, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 6,4% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,4% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **10,375% per il Total Capital ratio**, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura dell'8,5% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,5% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

## Andamento delle società consolidate<sup>6</sup>

### Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Il Risultato corrente al netto delle imposte al 31 marzo 2018 si attesta a circa 14,8 milioni di euro, in aumento del 4,7% rispetto al periodo di confronto in cui era pari a 14,2 milioni di euro; rilevano in particolare la contrazione del Risultato della gestione operativa che ammonta a circa 18,4 milioni (peraltro caratterizzato dal più contenuto contributo del Margine di interesse per 2,4 milioni di euro solo in parte compensato dall'incremento delle commissioni nette per circa 0,4 milioni di euro e dalla diminuzione delle Altre spese amministrative per 0,8 milioni di euro) rispetto a circa 20,7 milioni nel periodo di raffronto, i Dividendi da partecipazioni in società controllate per 8,1 milioni di euro (ex 6,6 milioni di euro), il calo del Costo del credito che, influenzato anche dai nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa, si attesta a 6,8 milioni di euro (ex 7,9 milioni di euro), l'incremento degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri per 2,0 milioni di euro e minori Imposte sul reddito dell'operatività corrente per 1,5 milioni di euro.

L'Utile di periodo risente poi di componenti di ricavo non ricorrenti riconducibili all'adeguamento delle passività iscritte a fronte del piano di esodazione di fine 2016 per complessivi 0,9 milioni di euro e del correlato effetto fiscale (negativo) per 0,3 milioni di euro, rispetto al periodo di raffronto che ricomprendeva componenti di costo non ricorrenti dovute essenzialmente alla rettifica di valore rilevata su una partecipazione bancaria di minoranza per complessivi 1,8 milioni di euro e del correlato effetto fiscale (positivo) per 0,1 milioni di euro.

Gli impieghi verso la clientela passano da 6.251,5 milioni di euro di fine 2017 a 6.199,8 milioni di euro alla data di riferimento, con una flessione dello 0,8%, pari a 51,7 milioni di euro, che risente degli effetti della FTA dell'IFRS9 tra cui, in particolare, l'applicazione dei predetti nuovi modelli di impairment basati sul concetto di "expected loss".

Il Patrimonio netto contabile al 31 marzo 2018, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 905,6 milioni di euro, rispetto a 912,4 milioni di euro del consuntivo 2017. La variazione negativa di 6,8 milioni di euro è riconducibile agli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9 pari a 11,1 milioni di euro e al pagamento del dividendo dell'esercizio 2017 per 13,3 milioni di euro, parzialmente mitigati dalla redditività complessiva di periodo pari a 17,6 milioni di euro.

I Fondi Propri, dopo il pay out del 40%, ammonta al 31 marzo 2018 a 1.038,9 milioni di euro, rispetto a 1.037,0 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nel gennaio 2018 la Banca ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali, con riferimento sia alla componente di incremento delle rettifiche per perdite attese su crediti in bonis e deteriorati in FTA dell'IFRS9 sia con riferimento all'incremento delle perdite attese su crediti in bonis rispetto alla data di prima applicazione del medesimo principio; il CET 1 ratio così calcolato al 31 marzo 2018 si attesta al 17,40% (ovvero 17,10% senza applicazione delle disposizioni transitorie) rispetto al 17,12% di fine 2017.

### Andamento della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione dell'81,67%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte al 31 marzo 2018 si attesta a circa 1,5 milioni di euro, in contrazione rispetto al periodo di confronto (-57,7%) in cui era pari a 3,6 milioni di euro; rilevano in particolare il più contenuto contributo del Margine di interesse per 2,2 milioni di euro e il maggior Costo del credito che, influenzato anche dai nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa, si attesta a 7,6 milioni di euro (ex 5,4 milioni di euro) e minori Imposte sul reddito dell'operatività corrente per 1,3 milioni di euro.

L'Utile di periodo risente poi di componenti di ricavo non ricorrenti di entità marginale come nel periodo di raffronto.

Gli impieghi verso la clientela passano da 3.535,6 milioni di euro a fine 2017 a 3.455,8 milioni di euro alla data di riferimento, con una flessione del 2,3%, pari a 79,8 milioni di euro, che risente degli effetti della FTA dell'IFRS9 tra cui, in particolare, l'applicazione dei predetti nuovi modelli di impairment basati sul concetto di "expected loss".

<sup>6</sup> I dati di confronto patrimoniali (riferiti al 31 dicembre 2017) ed economici (riferiti al 31 marzo 2017) sono stati convenzionalmente riesposti negli schemi di bilancio del quinto aggiornamento della Circolare 262, continuando a rappresentare e valutare le grandezze patrimoniali ed economiche determinate in applicazione dei principi contabili all'epoca vigenti (in particolare dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"). Conseguentemente:

- i dati patrimoniali al 31 dicembre 2017 non includono gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS9 riassunti nella precedente tabella;
- i dati economici del trimestre di riferimento riflettono l'applicazione del principio contabile IFRS9 a partire dal 1° gennaio 2018, data di rilevazione dagli effetti di "first time adoption", e non sono pertanto confrontabili su base omogenea con quelli del trimestre posto a raffronto.

Il *Patrimonio netto* contabile al 31 marzo 2018, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 223,9 milioni di euro, rispetto a 273,5 milioni di euro del consuntivo 2017. La variazione negativa è sostanzialmente riconducibile agli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9 pari a 49,6 milioni di euro.

I *Fondi Propri*, dopo il *pay out* del 40%, ammontano al 31 marzo 2018 a 277,2 milioni di euro, rispetto a 280,6 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nel gennaio 2018 la Banca ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali, con riferimento sia alla componente di incremento delle rettifiche per perdite attese su crediti in *bonis* e deteriorati in FTA dell'IFRS9 sia con riferimento all'incremento delle perdite attese su crediti in *bonis* rispetto alla data di prima applicazione del medesimo principio; il *CET 1 ratio* così calcolato al 31 marzo 2018 si attesta al 10,12% (ovvero 7,83% senza applicazione delle disposizioni transitorie) rispetto al 9,94% di fine 2017.

#### *Andamento della controllata Fides S.p.A.*

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il *Risultato corrente al netto delle imposte* al 31 marzo 2018 si attesta a circa 1,8 milioni di euro, in incremento rispetto all'utile del periodo di confronto (+15,0%); i *proventi operativi* si attestano a 4,2 milioni di euro in incremento di 0,1 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2017, gli oneri operativi a 1,7 milioni di euro (ex 1,5 milioni di euro), il *risultato della gestione operativa* a 2,5 milioni di euro (ex 2,6 milioni di euro). Il *Costo del credito* che, influenzato anche dai nuovi modelli per la determinazione della perdita attesa, risulta sostanzialmente nullo (ex 0,1 milioni di euro), e le *imposte* per 0,8 milioni di euro (ex 0,7 milioni di euro) conducono al risultato di periodo.

Gli *impieghi verso la clientela* passano da 636,9 milioni di euro di fine 2017 a 654,1 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione che risente in modo trascurabile degli effetti della FTA dell'IFRS9 tra cui, in particolare, l'applicazione dei predetti nuovi modelli di *impairment* basati sul concetto di "*expected loss*".

Il *Patrimonio netto* contabile al 31 marzo 2018, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 46,1 milioni di euro, rispetto a 50,1 milioni di euro del consuntivo 2017 (per effetto del risultato di periodo più che compensato dalla distribuzione dei dividendi).

I *Fondi Propri* di vigilanza passano da 43,4 milioni di euro di fine 2017 a 43,6 milioni di euro.



## Contesto di riferimento

### *Approvazione di un programma di cessioni di Non Performing Loans (“NPL”)*

In esecuzione della propria strategia di capital management ed in coerenza con quanto previsto nel Piano Industriale di Gruppo 2018-2020 in tema di riduzione del rapporto “Crediti deteriorati lordi/Impieghi lordi” e “Crediti deteriorati netti/Impieghi netti”, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza ha approvato un programma di cessioni di NPL per un controvalore lordo di Euro 1,1 miliardi, nel cui ambito è prevista anche la realizzazione di un’operazione di cartolarizzazione con ricorso alla procedura per il rilascio da parte dello Stato italiano della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze sui titoli senior ai sensi del D.L. 18/2016 (“GACS”) finalizzata al deconsolidamento di crediti del Gruppo Banco Desio per un controvalore lordo di Euro 1,0 miliardi (l’“Operazione”). Il portafoglio di riferimento dell’Operazione è composto da contratti di finanziamento ipotecari o chirografari erogati da Banco di Desio e della Brianza (51%) e da Banca Popolare di Spoleto (49%) in favore della clientela “secured”, ovvero con rapporti garantiti da ipoteche (60%), ed “unsecured”, ovvero con rapporti privi di garanzie reali (40%).

L’Operazione sarà strutturata al fine di realizzare il trasferimento significativo del rischio di credito associato ai crediti cartolarizzati (“SRT”) ai sensi degli artt. 243 e ss. del Regolamento (UE) n. 575/2013 (il “CRR”) e raggiungere già nel corrente esercizio i connessi benefici patrimoniali in termini di riduzione del rapporto “crediti deteriorati lordi / impieghi lordi” e “crediti deteriorati netti / impieghi netti” al di sotto dei target previsti al termine del Piano Industriale 2018-2020.

## Outlook

### Scenario macroeconomico

Nel quarto trimestre del 2017 la ripresa dell'economia italiana, a differenza di quanto osservato nei principali Paesi dell'Area Euro, è proseguita ad un passo leggermente più moderato: il PIL è cresciuto dello 0,3% su base trimestrale (ex +0,5% a settembre) e dell'1,6% su base annua. Le recenti stime per il 2018 prevedono una crescita del PIL inferiore al 2017 (+1,5%) a causa del rallentamento atteso della produzione industriale e dei consumi nazionali. L'onda lunga del ciclo internazionale sarà comunque in grado di sostenere la crescita dell'economia italiana, da qui al 2020, su ritmi superiori a quelli del potenziale e permetterà di proseguire nel miglioramento degli indicatori ma senza la possibilità di un incremento più marcato.

Con riferimento al mercato bancario, nel primo trimestre del 2018 la dinamica annua della raccolta da clientela residente è risultata positiva (+0,9%, invariata a dicembre). Al suo interno, le principali componenti hanno mantenuto i trend osservati nelle precedenti rilevazioni: i depositi sono cresciuti (+5,3%, ex +4,1% a dicembre), le obbligazioni sono ulteriormente calate (-18,0% ex -17,0% a dicembre). La crescita dei volumi è stata accompagnata da un debole calo del costo della remunerazione (0,73%, ex 0,76% a dicembre).

Sul fronte degli impieghi, gli ultimi dati disponibili confermano la ripresa annua del credito al settore privato (+2,1%, ex +1,8% a fine 2017): il comparto è trainato dai prestiti alle famiglie (+2,8%) e dalle erogazioni alle imprese (+1,2%). La dinamica del credito al settore produttivo continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico che, seppure in ripresa, rimane di intensità contenuta. A marzo i tassi sulle nuove erogazioni a famiglie ed imprese hanno raggiunto il nuovo minimo storico (2,68%). Al loro interno, il tasso sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è risultato pari all'1,90%, mentre i finanziamenti alle imprese si sono attestati all'1,38%.

### Le prospettive per l'esercizio in corso

Sulla base dei risultati consuntivati al 31 marzo 2018 si ritiene ragionevole ipotizzare per l'esercizio in corso il raggiungimento di risultati positivi, tendenzialmente in linea con quelli del precedente esercizio, sempre che lo scenario macro economico e/o dei mercati di riferimento del Gruppo non evidenzino consistenti ed inaspettati eventi critici.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.

## Criteri di redazione

La presente “*Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2018 – Comunicato stampa*” è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l’obbligo dell’informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell’art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 (“Testo Unico della Finanza” o “TUF”) introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell’*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione “Criteri di redazione e principi contabili” nella nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Sotto il profilo dell’informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34.

La Relazione è soggetta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri; per tale motivo il contenuto informativo è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella “*Policy di gruppo per l’informativa finanziaria periodica aggiuntiva*” che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2017.

Come già richiamato nella “Parte A - Politiche Contabili” della nota integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 in data 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS9 “Strumenti finanziari” che ha reso necessaria l’approvazione:

- del quadro complessivo delle scelte e delle regole applicative definite nel c.d. “*framework metodologico IFRS 9*” (da parte dei C.d.A. del 30 novembre 2017);
- di un documento di *First time adoption* del principio contabile IFRS9 (da parte del C.d.A. del 10 marzo 2018) che sintetizza le principali scelte applicative all’interno del framework in precedenza approvato (allocazione dei titoli nei business model, FVOCI option per i titoli di *equity* non iscritti nella voce “Partecipazioni”) e gli effetti patrimoniali di prima applicazione derivanti sia dalla classificazione e misurazione delle attività finanziarie che dall’applicazione del modello di *impairment*.

Vengono di seguito richiamati i principali criteri di redazione per effetto dell’applicazione del nuovo principio contabile.

### Classificazione e Misurazione

L’IFRS 9 fornisce un modello unico per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che si basa, da un lato, sull’intento gestionale con cui sono detenute (c.d. business model) e, dall’altro, sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle stesse; la combinazione di questi due aspetti determina se le attività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato a conto economico oppure al *fair value* rilevato a riserva di patrimonio.

Al riguardo sono stati formalizzati i modelli di *business* adottati e sono state definite le modalità di svolgimento del test sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (cosiddetto test SPPI, ovvero “*solely payment of principal and interest*”, ivi incluso il “*benchmark test*”). Per i portafogli *Hold to Collect* sono state definite le soglie per considerare ammesse le vendite frequenti ma non significative (individualmente e in aggregato), oppure infrequenti anche se di ammontare significativo, come anche le soglie per considerare ammesse le vendite in prossimità della *maturity*; contestualmente, si sono stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito.

Per quanto riguarda invece il secondo elemento di classificazione delle attività finanziarie (caratteristiche dei flussi di cassa), sono state definite le caratteristiche contrattuali oggetto di analisi ai fini del superamento del test SPPI sia per i portafogli crediti *retail* e corporate che per i titoli obbligazionari.

### Impairment

Per quel che riguarda l'ambito dell'*Impairment*:

- sono stati definiti i parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello stage 1 o nello stage 2. Con riferimento, invece, alle esposizioni “deteriorate” (o “*impaired*”), l’allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle *impaired* rispetto alle future logiche di classificazione delle esposizioni all’interno dello stage 3;
- sono state definite le modalità di *tracking* della qualità creditizia dei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con contropartita il patrimonio netto;
- sono stati elaborati i modelli, inclusivi delle informazioni *forward-looking*, per lo *staging* e per il calcolo dell’*expected credit loss (ECL)* ad un anno (da applicare alle esposizioni in stage 1) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in stage 2 e stage 3).

Con riferimento al c.d. “*tracking*” della qualità creditizia, cioè la tracciatura del significativo incremento del rischio di credito delle esposizioni, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti di maggiori dimensioni, si è proceduto – nell’ambito degli appositi filoni progettuali e come scelta di policy da applicarsi in maniera univoca a tutte le tipologie di esposizioni successivamente al momento di entrata in vigore dell’IFRS 9 – ad un’analisi puntuale sulla qualità creditizia di ciascun singolo rapporto (sia in forma di esposizione cartolare sia in forma di vero e proprio credito), ai fini dell’identificazione dell’eventuale “significativo incremento del rischio” e, specularmente, dei presupposti per il ritorno nello stage 1 dallo stage 2. In altri termini, la scelta operata prevede, caso per caso ed a ogni data di reporting, il confronto – ai fini di “*staging*” – tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all’atto della valutazione e quella al momento iniziale dell’erogazione o dell’acquisto. Per talune categorie di esposizioni afferenti al portafoglio titoli di proprietà (puntualmente identificate), sarà utilizzata la c.d. “*low credit risk exemption*” prevista nell’IFRS 9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, ad ogni data di riferimento, risulteranno possedere un rating pari o superiore a “*investment grade*” (o di qualità simile).

Anche in relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui passaggi tra stage differenti sono le seguenti:

- la variazione delle probabilità di default rispetto al momento dell’iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio “relativo”, che costituisce il principale “trigger”;
- l’eventuale presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell’esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata” e, dunque, ne consegue il “passaggio” nello stage 2 (ove l’esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l’eventuale presenza di rinegoziazioni che si qualificano come “*forbearance measures*” che, sempre in via presuntiva, comportano la classificazione dell’esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta significativamente incrementato rispetto all’iscrizione iniziale;
- l’eventuale presenza di altre condizioni come l’attivazione/valorizzazione di taluni indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente individuati quali ulteriori “trigger” che, sempre in via presuntiva, identificano presuntivamente “significativamente incrementata” la rischiosità creditizia dell’esposizione.

Alcune considerazioni specifiche valgono poi per il c.d. “*staging*” dei titoli per cui con riferimento ad operazioni di compravendita successive al primo acquisto (relative al medesimo ISIN) che rientrano nell’ordinaria attività di gestione delle posizioni, si è reso necessario individuare una metodologia da adottare per l’identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia (in termini di rating) alla data di iscrizione iniziale da confrontare con quella della data di *reporting*. Al riguardo, si è ritenuto che l’utilizzo

della metodologia “*first-in-first-out*” (“FIFO”) rappresenti il metodo più coerente rispetto alla gestione del portafoglio da parte degli operatori di front office, consentendo altresì il continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio dell’emissione/emittente sulla base dei nuovi acquisti.

Un elemento particolarmente significativo al fine della stima delle perdite attese è dato dall’inclusione dei fattori *forward-looking* e, in particolare, degli scenari macroeconomici. Nell’ambito del processo di stima del parametro “*PD lifetime forward-looking*” il Gruppo Banco Desio ha sviluppato dei modelli di regressione lineare (c.d. “modelli satellite”), finalizzati alla stima della variazione dei tassi di decadimento interni rispetto all’andamento di variabili significative. Nella stima dei parametri di rischio si considerano sia le informazioni regolamentari che informazioni macro-economiche ricavate da fonti esterne e interne (es. e tassi di decadimento di sistema e variabili macro-economiche necessarie per la stima della correlazione con i tassi di decadimento interno).

Una specifica considerazione vale inoltre per le esposizioni classificate nel c.d. “stage 3” (quelle corrispondenti al perimetro del portafoglio deteriorato) in quanto, sebbene non è previsto alcun impatto derivante dall’IFRS 9 con riferimento alle logiche di “classificazione”, avuto riguardo dell’ITG “*Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan*” dello staff dell’*IFRS Foundation* e considerando le “Linee Guida per le banche *Less Significant* italiane in materia di gestione di crediti deteriorati” pubblicate da Banca d’Italia nel gennaio 2018 per la gestione proattiva dei *non performing loans*, si è provveduto ad adeguare anche l’*impairment* calcolato sul portafoglio deteriorato al fine di includere ipotesi *multi-scenario* che prevedono la combinazione tra la gestione interna e i “*disposal scenario*”, coerentemente con gli obiettivi di piano industriale tempo per tempo dichiarati per cui si prevede il recupero delle attività deteriorate anche attraverso il loro trasferimento. L’ammontare recuperabile è conseguentemente determinato sulla base di una media ponderata dei recuperi attesi attraverso il processo di *work out* interno e dei prezzi di vendita attesi; detti scenari sono ponderati in base al livello di vendite atteso in relazione alla predetta *NPE strategy*.

#### Hedge accounting

Per quanto riguarda l’Hedge Accounting, tenuto conto che le novità contenute nel nuovo standard IFRS 9 riguardano esclusivamente il General Hedge e che il medesimo principio prevede la possibilità di implementare il nuovo standard IFRS 9 piuttosto che mantenere il precedente principio IAS 39 è stato deciso di esercitare l’opzione “*opt-out*” in *first time adoption* dell’IFRS 9, per cui tutte le tipologie di operazioni di copertura continueranno ad essere gestite nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39 (*carve-out*) parzialmente ancora vigente.

## Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 10 maggio 2018

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari  
Mauro Walter Colombo

\*\*\*

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2018 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2018. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 10 maggio 2018

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente  
Stefano Lado

\*\*\*

**Investor Relator  
Giorgio Federico Rossin**

Tel. 0362/613.469  
Cell. 335/7764435  
Fax 0362/613.219  
[g.rossin@bancodesio.it](mailto:g.rossin@bancodesio.it)

**Segreteria Generale e  
Societaria**

Tel. 0362/613.214  
Fax 0362/613.219  
[segreteria@bancodesio.it](mailto:segreteria@bancodesio.it)#

**Marco Rubino di Musebbi  
Community Srl**

**Consulenza nella comunicazione**  
Tel. 02.89404231  
Cell. 335.6509552  
Fax 02.8321605  
[marco.rubino@communitygroup.it](mailto:marco.rubino@communitygroup.it)#

**ALLEGATO**
**Tabella A 1 – Stato Patrimoniale Consolidato**

Voci dell'attivo	31.03.2018	31.12.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	44.990	59.413	(14.423)	-24,3%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	85.230	20.981	64.249	306,2%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.632	20.981	6.651	31,7%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	57.598		57.598	0,0%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.487.131	1.511.467	(24.336)	-1,6%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.848.938	11.828.618	20.320	0,2%
a) Crediti verso banche	1.503.094	1.342.552	160.542	12,0%
b) Crediti verso clientela	10.345.844	10.486.066	(140.222)	-1,3%
50. Derivati di copertura	4	5	(1)	-20,0%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	749	875	(126)	-14,4%
90. Attività materiali	179.459	180.566	(1.107)	-0,6%
100. Attività immateriali	17.774	17.946	(172)	-1,0%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	231.987	212.527	19.460	9,2%
a) correnti	40.361	35.097	5.264	15,0%
b) anticipate	191.626	177.430	14.196	8,0%
130. Altre attività	161.729	163.424	(1.695)	-1,0%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>14.057.991</b>	<b>13.995.822</b>	<b>62.169</b>	<b>0,44%</b>

  

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2018	31.12.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.727.340	12.686.585	40.755	0,3%
a) Debiti verso banche	1.706.915	1.705.928	987	0,1%
b) Debiti verso clientela	9.350.321	9.272.337	77.984	0,8%
c) Titoli in circolazione	1.670.104	1.708.320	(38.216)	-2,2%
20. Passività finanziarie di negoziazione	6.039	7.976	(1.937)	-24,3%
40. Derivati di copertura	4.580	4.724	(144)	-3,0%
60. Passività fiscali	31.290	30.226	1.064	3,5%
a) correnti	4.185	3.425	760	22,2%
b) differite	27.105	26.801	304	1,1%
80. Altre passività	295.368	210.961	84.407	40,0%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	28.624	28.962	(338)	-1,2%
100. Fondi per rischi e oneri	49.739	46.547	3.192	6,9%
a) impegni e garanzie rilasciate	1.913		1.913	0,0%
c) altri fondi per rischi e oneri	47.826	46.547	1.279	2,7%
120. Riserve da valutazione	49.704	38.307	11.397	29,8%
150. Riserve	729.075	761.201	(32.126)	-4,2%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	67.705	67.705		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	42.895	52.785	(9.890)	-18,7%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	9.487	43.698	(34.211)	-78,3%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>14.057.991</b>	<b>13.995.822</b>	<b>62.169</b>	<b>0,44%</b>

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente nelle voci di bilancio previste dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare i titoli in precedenza iscritti ai sensi dello IAS39 tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” sono stati interamente ricondotti tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e i titoli in precedenza iscritti tra le “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” sono stati ricondotti tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (di cui verso banche per 124.492 migliaia di euro e di cui verso clientela per 624.204 migliaia di euro), indipendentemente dalla scelta compiuta per la loro successiva allocazione, con decorrenza 1° gennaio 2018, nei business model previsti dal principio IFRS9.

Tabella A 2 – Conto Economico Consolidato

Voci	31.03.2018	31.03.2017	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	70.266	70.616	(350)	-0,5%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	50.048	48.965	1.083	2,2%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.344)	(13.249)	(1.095)	8,3%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>55.922</b>	<b>57.367</b>	<b>(1.445)</b>	<b>-2,5%</b>
40. Commissioni attive	41.581	42.263	(682)	-1,6%
50. Commissioni passive	(2.973)	(3.579)	606	-16,9%
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>38.608</b>	<b>38.684</b>	<b>(76)</b>	<b>-0,2%</b>
70. Dividendi e proventi simili	458	460	(2)	-0,4%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(20)	1.571	(1.591)	n.s.
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2)	(209)	207	-99,0%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.551	770	4.781	620,9%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(101)		(101)	n.s.
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.832	966	4.866	503,7%
c) passività finanziarie	(180)	(196)	16	-8,2%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.070)	(8)	(1.062)	n.s.
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		(8)	8	-100,0%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.070)		(1.070)	n.s.
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>99.447</b>	<b>98.635</b>	<b>812</b>	<b>0,8%</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(17.110)	(17.934)	824	-4,6%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(17.117)	(14.638)	(2.479)	16,9%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7	(3.296)	3.303	n.s.
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>82.337</b>	<b>80.701</b>	<b>1.636</b>	<b>2,0%</b>
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>82.337</b>	<b>80.701</b>	<b>1.636</b>	<b>2,0%</b>
190. Spese amministrative:	(75.437)	(76.132)	695	-0,9%
a) spese per il personale	(43.177)	(44.417)	1.240	-2,8%
b) altre spese amministrative	(32.260)	(31.715)	(545)	1,7%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.318)	1.253	(3.571)	n.s.
a) impegni per garanzie rilasciate	49	2.158	(2.109)	-97,7%
b) altri accantonamenti netti	(2.367)	(905)	(1.462)	161,5%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.845)	(1.977)	132	-6,7%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(533)	(499)	(34)	6,8%
230. Altri oneri/proventi di gestione	11.272	11.209	63	0,6%
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(68.861)</b>	<b>(66.146)</b>	<b>(2.715)</b>	<b>4,1%</b>
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>13.476</b>	<b>14.555</b>	<b>(1.079)</b>	<b>-7,4%</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.897)	(5.611)	1.714	-30,5%
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>9.579</b>	<b>8.944</b>	<b>635</b>	<b>7,1%</b>
<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>9.579</b>	<b>8.944</b>	<b>635</b>	<b>7,1%</b>
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(92)	(300)	208	-69,3%
<b>350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>9.487</b>	<b>8.644</b>	<b>843</b>	<b>9,8%</b>

  

	31.03.2018	31.03.2017
Utile base per azione (euro)	0,071	0,065
Utile diluito per azione (euro)	0,071	0,065

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare le “Rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie” (di cui alla voce “130. d)”) degli schemi in precedenza previsti) sono ricondotte alla voce “200. a) Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri – impegni e garanzie rilasciate”.

Ai fini di agevolare la comparabilità della voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”, si segnala che il saldo della voce al 31 marzo 2018 comprende il rilascio della componente Time value delle attività finanziarie deteriorate pari a 2.378 migliaia di euro; nel periodo di confronto il rilascio di tale componente è incluso nella voce “130.a) ed è pari a 6.799 migliaia di euro.



Tabella A 3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidato

Voci	31.03.2018	31.03.2017
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>9.579</b>	<b>8.944</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70. Piani a benefici definiti	139	11
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
120. Copertura dei flussi finanziari	22	482
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.398	(9.449)
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>3.559</b>	<b>(8.956)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>13.138</b>	<b>(12)</b>
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(347)	31
<b>200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>12.791</b>	<b>19</b>

Nota: i saldi del periodo di confronto sono stati riesposti convenzionalmente negli schemi previsti dalla Circolare 262 – quinto aggiornamento. In particolare le “Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico – attività finanziarie disponibili per la vendita” (di cui alla voce “100” del prospetto in precedenza previsto) sono state interamente ricondotte alla voce “140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Tabella A 4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 31 marzo 2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2018	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.03.2018		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	118.592		118.592													60.840	57.752
b) altre azioni	6.865		6.865													6.865	
Sovrapprezzi di emissione	31.594		31.594													16.145	15.449
Riserve:																	
a) di utili	721.430	(72.293)	649.137	31.138												715.279	(35.004)
b) altre	17.612		17.612													13.796	3.816
Riserve da valutazione:	38.840	8.146	46.986												3.559	49.704	841
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie	(51)		(51)														(51)
Utile (Perdita) d'esercizio	44.959		44.959	(31.138)	(13.821)										9.579	9.487	92
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>927.056</b>	<b>(54.432)</b>	<b>872.624</b>		<b>(13.299)</b>										<b>12.791</b>	<b>872.116</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>52.785</b>	<b>(9.715)</b>	<b>43.070</b>		<b>(522)</b>										<b>347</b>		<b>42.895</b>

Nota: nella colonna "Modifica saldi di apertura" sono indicate le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente per rilevare gli effetti patrimoniali al 1° gennaio 2018 della prima applicazione del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Tabella A 5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 31 marzo 2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2017	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva al 31.03.2017
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	118.482		118.482											60.840	57.642	
b) altre azioni	6.865		6.865											6.865		
Sovrapprezzi di emissione	31.570		31.570											16.145	15.425	
Riserve:																
a) di utili	707.638		707.638	25.141										758.719	(25.940)	
b) altre	17.612		17.612											13.796	3.816	
Riserve da valutazione:	10.848		10.848										(8.956)	3.130	(1.238)	
Strumenti di capitale																
Azioni proprie	(51)		(51)												(51)	
Utile (Perdita) d'esercizio	25.537		25.537	(25.141)	(396)								8.944	8.644	300	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>868.120</b>		<b>868.120</b>										<b>19</b>	<b>868.139</b>		
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>50.381</b>		<b>50.381</b>										<b>(31)</b>		<b>49.954</b>	

*Tabella A 6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati*

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>Patrimonio netto</b>	<i>di cui Utile di periodo</i>
<b>Saldi dei conti della Capogruppo al 31 marzo 2018</b>	<b>905.576</b>	<b>15.443</b>
Effetto del consolidamento delle società controllate	-33.460	2.144
Dividendi del periodo	-	-8.100
<b>Saldi dei conti consolidati al 31 marzo 2018</b>	<b>872.116</b>	<b>9.487</b>

*Tabella A 7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto risultante dal conto economico consolidato e l'utile riferito al perimetro del gruppo bancario rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza consolidato*

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<b>Importo</b>
<b>Utile di pertinenza del Gruppo</b>	<b>9.487</b>
Elementi in deduzione	6.177
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti Soci della Banca (pay out 40%)	6.177
<b>Utile computato nei fondi propri di primaria qualità</b>	<b>3.310</b>